



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 19 maggio 2016

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare Movimento Civico Rete e dai Consiglieri indipendenti Luca Lazzari e Federico Pedini Amati conclusivo del dibattito sull'esito della consultazione referendaria del 15 maggio 2016

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 19 maggio 2016

**con votazione palese, a maggioranza,
respinge**

il seguente Ordine del Giorno:

“Il Consiglio Grande e Generale

considerato l'esito della consultazione referendaria celebrata il 15 maggio 2016, che vede nell'accoglimento di 3 quesiti su 4 la dimostrazione dell'importanza del referendum come strumento di democrazia diretta capace di arricchire e valorizzare la partecipazione dei cittadini alla vita civile della Repubblica;

considerato il risultato storico in termini di affluenza a tale tornata referendaria, che ha raggiunto quasi il 70% dei residenti in Repubblica;

esaminato il chiaro messaggio espresso dalla cittadinanza sammarinese che ha dimostrato ancora una volta, sei mai ce ne fosse stato bisogno, la volontà degli stessi di voler incidere sulle scelte importanti e strategiche della Repubblica di San Marino, e quindi di voler essere protagonista del proprio futuro;

valutato come l'accoglimento dei quesiti propositivi sia andato ben oltre le soglie del quorum, nonostante le indicazioni del Governo e della Maggioranza che miravano al non raggiungimento del quorum stesso o in ogni caso a votare No;

preso atto invece del chiaro messaggio dato dai cittadini sammarinesi e dello scollamento tra le indicazioni fornite dal Governo e dalla Maggioranza rispetto alle volontà reali della cittadinanza;

considerando inequivocabile il respingimento del quesito sull'abrogazione della variante del PRG collegata alla realizzazione del Polo della Moda, a seguito del non raggiungimento del quorum;

considerando altresì esigua la differenza (di 112 voti) che segna la vittoria dei NO sui SI rispetto ad un progetto che determinerà degli impatti importanti a livello economico, territoriale e sociale;

ritenendo doveroso non ignorare le esigenze e le preoccupazioni espresse anche da 7845 cittadini in merito alla realizzazione del Polo della Moda;

considerando necessario dare immediata attuazione alla volontà popolare, nel rispetto della Legge Qualificata n.1/2013 (Legge sui Referendum);



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 19 maggio 2016

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare Movimento Civico Rete e dai Consiglieri indipendenti Luca Lazzari e Federico Pedini Amati conclusivo del dibattito sull'esito della consultazione referendaria del 15 maggio 2016

raccomanda al Congresso di Stato di

- a) *dare corso all'esito dei 3 referendum propositivi passati al vaglio e quindi all'approvazione del corpo votante e di portare in discussione entro i tempi previsti dalla legge i progetti di legge conseguenti con procedura d'urgenza, affinché:*
- 1) *già a partire dalle prossime elezioni politiche generali venga applicato il metodo della preferenza unica;*
 - 2) *in ordine ai referendum venga eliminato il quorum e venga facilitato il percorso di raccolta delle firme, senza introdurre ulteriori elementi che esulino dalle specifiche richieste del quesito;*
 - 3) *a seguito dell'approvazione della relativa legge, il limite massimo delle retribuzioni nel settore Pubblico e Pubblico Allargato sia fissato a 100.000 euro, comprensivi di ogni benefit e comunque non cumulabili con altri incarichi o emolumenti;*
- b) *procedere altresì, relativamente all'esito del quesito referendario sulla variante di PRG che vedrà la realizzazione del Polo della Moda, alle seguenti disposizioni:*
- 1) *incaricare gli uffici competenti, oppure, in seconda istanza, agenzie terze e qualificate, di eseguire degli studi indipendenti in merito a:*
 - a) *l'impatto economico conseguente alla realizzazione del cosiddetto polo della moda, di rendere pubblici tali studi e di adoperarsi conseguentemente, in base alle risultanze, nel migliore dei modi;*
 - b) *la congruità dei costi di costruzione dell'opera preventivati, in ragione degli interessi sul finanziamento complessivo che lo Stato è impegnato a corrispondere;*
 - 2) *attuare tutte le misure possibili per far sì che nella costruzione della struttura le imprese incaricate siano principalmente sammarinesi e che in termini occupazionali nelle attività del centro commerciale l'80 % dei dipendenti siano sammarinesi o residenti;*
 - 3) *rinegoziare con gli investitori gli impegni riguardanti la promozione turistica del Paese e le sinergie con la realtà commerciale preesistente, prevedendo da parte degli stessi impegni più precisi e stringenti.”.*